



CITTA' DI AVOLA (Provincia di Siracusa)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

Del 10.05.2023

Oggetto: Discussioni preliminari all'o.d.g.

L'anno duemilaventitre, il giorno 10 del mese di maggio alle ore 18:00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	<input checked="" type="checkbox"/>	A	13	Alia Alessia	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Cannata Giovanni Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	A	14	Amato Fabio	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Bellomo Luciano	<input checked="" type="checkbox"/>	A	15	Caruso Giuseppe	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Rametta Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	A	16	Canto Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Tardonato Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	A	17	Coletta Katia	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Guastella Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	A	18	Andolina Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Iacono Fabio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	19	Canonico Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Giunta Tony	<input checked="" type="checkbox"/>	A	20	Calamunci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Drovetti Nino	<input checked="" type="checkbox"/>	A	21	Inturri Grazia	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Urso Tullio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	22	Campisi Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Mauceri Carla	<input checked="" type="checkbox"/>	A	23	Costanzo Sebastiano	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Milea Raluca Ioana	<input checked="" type="checkbox"/>	A	24	Libro stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	A

Risultano presenti **n. 20** ed assenti **n. 4** Consiglieri Comunali

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n. 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. Salvatore Coletta nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba

Per l'Amministrazione sono presenti: Sindaco On. Avv. Rossana Cannata – Vicesindaco Ass. Massimo Grande – Ass. Deborah Rossitto – Ass. Salvatore Belfiore - Ass. Paolo Tanasi. Nel corso della seduta entra in Aula l'Assessore Fabio Cancemi.

Aperta la seduta pubblica il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'Appello Nominale, al termine del quale risultano:

Presenti: n. 20

1. Coletta S. - 2. Cannata - 3. Bellomo - 4. Rametta - 5. Tardonato - 6. Guastella - 7. Iacono - 8. Giunta - 9. Drovetti - 10. Urso - 11. Mauceri - 12. Milea Raluca - 13. Alia - 14. Amato - 15. Canto - 16. Andolina - 17. Canonico - 18. Calamunci - 19. Campisi - 20. libro.

Assenti: n. 4

1. Caruso - 2. Coletta K. - 3. Inturri - Costanzo.

Il Presidente, constatata la validità della seduta apre i lavori, ricorda all'aula che la Convocazione del Consiglio Comunale è stata formulata in via d'urgenza, indi chiede se vi siano comunicazioni da parte dei Consiglieri.

(A seduta iniziata entra in Aula l'Assessore Fabio Cancemi).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Campisi Antonino.

Consigliere Campisi Antonino

Grazie Presidente, buonasera a tutti, illustri Consiglieri, Assessori e Sindaco. Oggi questo mio discorso breve vuole far riflettere su alcune situazioni incresciose che si sono verificate qualche settimana fa. La vicenda che ha riguardato il Consigliere Urso, oggetto di un filmato che è transitato su tutti i comunicati stampa e su tutti i social, una vicenda che riguarda anche il professor Giuseppe Floridia che lo ha visto coinvolto, ritengo che sia una delle più incresciose della storia politica avolese. Perché dico politica? Perché io ritengo che siamo tutti persone umane e a tutti, io ammetto, può capitare certe volte nella vita anche di sbagliare, questo è doveroso dirlo. Però io ritengo che soprattutto chi ricopre in una comunità un ruolo istituzionale abbastanza importante, ricordo a me stesso che è anche capogruppo del suo movimento politico, dovrebbe avere un certo ritegno, dovrebbe avere un certo garbo, come sempre io auspico agli amici avversari e purtroppo questo non c'è stato. È stata una vicenda che ha fatto parlare tutti. Come voi avete avuto modo di vedere, io sono stato in silenzio per ragioni anche di, come si suole dire, di opportunità perché non era né mio compito, perché c'è un'azione giudiziaria in corso, ci saranno delle indagini in corso, questo è inutile che io ve lo dica, per cui ho ritenuto opportuno stare in silenzio. Ma nella qualità di Consigliere di opposizione oggi ritengo che sia doveroso discutere di questo argomento e invitare il consigliere Urso a fare una riflessione sul suo comportamento, invitandolo a dimettersi dal ruolo di Consigliere comunale perché un Consigliere comunale non può assolutamente comportarsi in quel modo, al di là di quelli che poi possono essere gli argomenti verbali trattati, ma è qualcosa di increscioso. Per cui invito veramente a fare una riflessione su questo ruolo e mi permetto di dire anche un'altra cosa, che da quello che mi è stato riferito, perché voi lo sapete che non sono un amante dei social, non sto lì giornate intere a guardare e a leggere, vede Presidente, anche l'opposizione riflette anche sul suo intervento, Presidente, perché, vede, lei in questo momento non è più... oltre ad essere sì un Consigliere, oltre a rappresentare una compagine politica, è anche il mio Presidente, è il presidente dell'opposizione, il Presidente di tutti, lei rappresenta l'istituzione, le ricordo che lei è la seconda carica dell'istituzione ad Avola e certe esternazioni, a mio modesto parere, rimangono fuori luogo. Lei, soprattutto anche per il lavoro che svolge, non poteva assolutamente, davanti una notizia criminis (lett. la notizia di un reato), esprimere solidarietà alcuna a nessuno, perché nella qualità di Presidente ha il diritto-dovere di mantenere l'equilibrio e, anzi, nel momento in cui si verifica una cosa di questo genere era opportuno che lei invitasse tutti alla calma e non c'era niente di male se qualcuno che sbaglia chiede anche scusa, perché il saper chiedere scusa è una virtù, non vuole rappresentare una sconfitta e né nulla al riguardo. Per cui anche nei suoi confronti, Presidente, mi permetto di dirlo, mi dispiace dirlo, invito anche lei a fare una riflessione sul ruolo che lei ha oggi, lei è il Presidente del Consiglio comunale. Però più volte

altri tipi di esternazione sono state fatte prendendo delle posizioni politiche forti che, a mio modesto parere, lo sottolineo, a mio modesto parere, non vanno fatte e invito anche la Signoria Vostra a valutare la possibilità di dimettersi dal ruolo di Presidente del Consiglio Comunale qualora decidesse di entrare nell'agone spietato politico della diatriba esagerata, senza regole e senza garbo, ma lei è libero di farlo, nessuno impone nulla a nessuno, questo è semplicemente un mio pensiero e voi sul mio pensiero potete riflettere tranquillamente. A maggior ragione che subito dopo, non so se ci saranno sicuramente repliche e quant'altro, dobbiamo toccare il punto sulla commemorazione del senatore Burgaretta che, per chi l'ha conosciuta.

Il Presidente chiede al Consigliere Campisi di procrastinare le discussioni sulla Commemorazione del Senatore Burgaretta in quanto già previste al primo punto all'o.d.g.

Consigliere Campisi Antonino

Per cui, alla luce di queste mie considerazioni, invito gli illustri Consiglieri e il Presidente a riflettere e a recepire il messaggio che è propalato dall'opposizione, grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Allora, visto che sono stato chiamato in causa per quello che è successo e per quello che tutti sappiamo, se n'è discusso, partiamo dall'articolo 26 del regolamento: "Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, deve ispirarsi a criteri di imparzialità intervenendo a difesa del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri". Premesso che tutto quello che è accaduto è accaduto al di fuori del consesso civico, è accaduto tra un privato, un professore universitario che da quello che sappiamo è suo cugino, e un Consigliere comunale al di fuori della sfera giuridica che potrebbe essere quella del Consiglio Comunale. Uno. Due, facciamo un po' di chiarezza sui social. Io ho un profilo totalmente privato, non è un profilo... Partiamo dall'inizio, visto che lei ha detto che non è a conoscenza, non sa di social, glielo dico io, il social funziona così: ci sono le pagine prettamente private dove ognuno di noi può esprimere quello che vuole, siamo in Italia, c'è democrazia e quindi ognuno di noi può esprimere quello che vuole, poi ci sono le pagine istituzionali, le pagine delle società private... qualsiasi cosa e quindi al di fuori del Consiglio comunale io nella vita privata da Consigliere, da politico posso fare quello che voglio ed esprimere tutti i pensieri che voglio sicuramente. Un'altra cosa, questa è già più di una volta che voi mischiate il mio lavoro, la mia professione: non dovete assolutamente mischiare la mia professione con la politica! La Polizia di Stato con la politica non c'entra assolutamente niente! Lei ha detto bene, ci sono delle indagini, sicuramente ci sono delle querele di parte e quindi farà il proprio corso. La mia figura all'esterno del Consiglio comunale non ha niente a che vedere con quello che è successo. Io posso esprimere quello che voglio. Anche perché ho espresso quello che voglio perché ci sono dei precedenti sul professore e quindi, essendo un Consigliere ed essendo un privato ed essendo la mia pagina quella privata, non istituzionale, io non ho scritto nella pagina del Presidente del Consiglio anche perché non esiste, non c'è, io posso esprimere quello che voglio, sicuramente nessuno mi può impedire di esprimere quello che voglio. Ci sono dei precedenti, per questo ho detto io che il professore, visto che lei ha accennato al professore, ha accennato al Consigliere comunale, io ho difeso il consigliere comunale Tullio perché ha fatto quello che ha fatto ma il professore non è che si è limitato, perché due giorni prima il professore in un post dichiarava delle frasi abbastanza pesanti e, mi creda, per un professore non è bello dire "non ti curar di loro, sono cloache circondate da greggi e inetti. Abbi pazienza, un giorno la giustizia trionferà e loro dovranno finire..." non lo riesco neanche a leggere, talmente è la rabbia che ho! Ma ho la rabbia perché voi mischiate sempre la Polizia. La Polizia non si tocca, consigliere Campisi. La mia professione non si tocca. Io sono un poliziotto, lasciatela da parte la Polizia. Mi dovete attaccare? Attaccatemi politicamente, anche sul privato, non mi interessa, ma la Polizia... 25 anni di servizio alla Polizia Giudiziaria, io combatto il crimine tutti i giorni. Per favore, la Polizia non la mischiate alla politica, per favore! La Polizia va messa da parte. La Polizia non si tocca. Le Forze dell'Ordine non si mischiano con la politica.

Al termine, il Presidente chiede se vi siano altri interventi. Concede la parola al Consigliere Iacono il quale ha chiesto di intervenire.

Consigliere Iacono Fabio

Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Io non posso che condividere il discorso del consigliere Campisi e non per partito preso, ma perché semplicemente io rimango e sono un garantista, ognuno di noi è responsabile fin quando diventa responsabile solo quando ci sarà una sentenza che lo accerti. Faccio questo lavoro e sono garantista per pura professione. Però, vede consigliere Urso, una cosa è la provocazione da una o dall'altra parte e su questo nulla quaestio, verranno accertati i fatti sulla base di testimonianze e quant'altro, però c'è un video, è un gesto che va assolutamente condannato. Quel gesto non è da fare. Al di là delle mille provocazioni che uno può subire il video è chiaro e quindi su questo io le chiederei di chiedere scusa quantomeno alla cittadinanza perché noi siamo delle istituzioni. Vede Presidente, io credo che ognuno di noi è istituzione all'interno di questa aula e fuori da questa aula, non c'è una distinzione per quanto mi riguarda tra un'istituzione e la vita privata. Quando uno diventa un soggetto pubblico tale rimane anche fuori, con i gesti, con gli atteggiamenti, con le proprie dichiarazioni, ognuno si assume le responsabilità di quello che fa. Questa, per carità, rimane una mia opinione e lei può rimanere anche della sua opinione. Io concludo perché il mio era un intervento a sostegno del discorso del consigliere Campisi e la inviterei a riflettere quantomeno nell'autosospendersi dal ruolo di Capogruppo.

Il Presidente concede la parola al Consigliere Bellomo il quale ha chiesto di intervenire, successivamente al Consigliere Campisi in replica.

Consigliere Bellomo Luciano

Concordo con quanto detto dal consigliere Iacono e Campisi, condanno il gesto e massima solidarietà al professore Floridia. Detto ciò, volevo segnalare ciò che mi hanno detto alcuni residenti della contrada Cicerata e Piccio per quanto riguarda quello che è successo con il maltempo, perché si trovano le spiagge sporche e quindi volevo capire l'amministrazione come sta operando per risolvere questo problema e capire il da farsi.

Consigliere Campisi Antonino

Presidente mi permetto di replicare a quella che è stata la risposta data alla mia osservazione. Io non ho mai detto e non voglio assolutamente che si mischi la propria professione con il ruolo di Consigliere.

Presidente del Consiglio Coletta

No, no, ascolti Consigliere Campisi, Lei ha detto "per il ruolo e per il lavoro che svolge" quindi Lei già sta dicendo che io sono poliziotto e che cosa ho fatto? Mi faccia capire!

Consigliere Campisi Antonino

Perché nel momento in cui appunto perché... vede che lei purtroppo, ahimè, si contraddice sul discorso che lei fa? Perché nel momento in cui lei utilizza il profilo personale ed esprime solidarietà di fronte a un gesto visto da migliaia di persone di uno sputo in faccia, al di là di quelle che siano le conseguenze, questo gesto è da criminale! E uno, ho detto io, che soprattutto perché, ma non perché lei indossa una divisa, ma perché conosce le regole, perché conosce le norme del codice penale, perché è un esperto in materia e, per come ha detto poc'anzi lei, è un esperto anche nel settore della criminalità doveva stare in silenzio, aspettare che gli organi inquirenti facevano il loro corso, anziché esprimere un'opinione che poi, come quello che si è visto, è risultata mendace. Non solo, avallando ricostruzioni di quella vicenda totalmente artefatte e diverse. Questo io dico. Non mi permetterei mai di toccare l'onore della divisa a cui lei appartiene, perché è appartenuta anche alla mia famiglia quella divisa e c'è il massimo rispetto. Appunto perché lei utilizza il profilo personale doveva mantenere quel silenzio o quantomeno invitare le persone ad una riflessione e a chiedere, perché è la stessa identica cosa che io domani da avvocato vado a pubblicare che è giusto che nella mia città si rubi, cosa penserebbero gli altri? Cosa penserebbero di fronte a una notizia criminis? Uno, soprattutto perché conosce le regole e conosce il diritto, deve distaccarsi da queste cose. Per cui mi dispiace che le abbia interpretato il mio messaggio in quel modo, lasci stare le Forze dell'Ordine perché non ci competono in questo momento, io mi riferisco alla sua preparazione personale, al suo curriculum ed è per questo che nel suo profilo personale non doveva esserci esternazione e invitare le persone alla solidarietà.

Che cosa bisogna essere solidali, a uno sputo in faccia? A un ragazzo senza padre che da solo e (con) i suoi sacrifici è riuscito a diventare docente universitario? Riflettete! Fate voi, riflettete. Riflettete!

Presidente del Consiglio Coletta

Avvocato Campisi, avvocato Campisi, per favore: Avvocato Campisi, io Le sto dicendo, ascolti, ma Lei nel privato, Lei è convinto delle sue convinzioni come io sono convinto delle mie. Io nella mia vita privata posso fare quello che voglio, posso prendere tutte le mie decisioni e le mie responsabilità. Sicuramente di fronte ad uno che considera tutti quelli della maggioranza cloache io prendo le mie difese due giorni prima del fatto successo, va bene? Io non denuncio nessuno farà il suo corso, ma io nel mio profilo privato posso dire quello che voglio. Anzi, non ci sta nessuna solidarietà nei miei confronti che mi avete preso tutti per quello che ha tagliato la foto, ha pubblicato la foto.

Consigliere Campisi Antonino

Non ho detto queste cose.

Presidente del Consiglio Coletta

Ah certo! E perché non ha preso la sua posizione allora?

Consigliere Campisi Antonino

Io su queste cose non ci faccio neppure caso.

Presidente del Consiglio Coletta

Ah certo, ci fa caso soltanto alle cose.. Lei fa caso soltanto alle cose che Le interessano, a quello che è suo cugino! Andiamo avanti.

Consigliere Campisi Antonino

Lasci stare mio cugino!

Presidente del Consiglio Coletta

Il Presidente chiede se vi siano altre comunicazioni e concede la parola al Consigliere Rametta il quale ha chiesto di intervenire.

Consigliere Rametta Giovanni

Io mi rivolgo a lei onde evitare che si possano accendere ancora di più gli animi. Sentendo un po' le dichiarazioni del collega Campisi e del collega Iacono mi viene per certi aspetti anche un po' da sorridere. Avete detto inizialmente che tutto quello che è successo è successo non all'interno del civico consesso bensì all'interno di un locale di un privato dove il Consigliere Urso si trovava. E' vero che c'è un video dove ad oggi mostra la reazione del Consigliere Urso, ma io non penso, conoscendo il Consigliere Urso si sia svegliato un giorno ed abbia deciso di attaccare dal nulla e abbia avuto la sua reazione così improvvisa, perché lo conosco da sei anni, so che persona è, squisita e fantastica e penso che sia stato provocato. Io in questi sei anni, aldilà di questo gesto che è girato un po' ovunque, ho assistito all'interno in questo civico consesso a cose ben più incresciose. Consigliere Iacono, Lei c'era, se non ricordo male al mio primo Consiglio comunale, vado a memoria, quando ancora non c'era questa bellissima sala ed io ancora dovevo prestare il mio giuramento, io ho visto un Consigliere di opposizione scaggiare una sedia al fu Sindaco, ovvero ora collega Onorevole Luca Cannata e lì, le forze di opposizione, nessuno ha espresso solidarietà e parliamo di un fatto accaduto all'interno del civico consesso. Mi sembra che qui, in questa città non sto dicendo che c'era lei, mi sembra che qui, però in questa città vengano utilizzati sempre due pesi con due misure. Se ci sono delle denunce e penso che si stiano predisponendo delle indagini e penso che non dobbiamo essere noi a dire se il Consigliere Urso si debba dimettere o meno, ma ci saranno degli organi preposti, ci sarà un giudice che ovviamente valuterà tutta la situazione a 360° e dichiarerà se il Consigliere Urso ha sbagliato o meno. Ripeto sono successi qua fatti ben più incresciosi e nessuno mai si è indignato. Con questo chiudo.

Il Presidente concede la parola al Consigliere on. Cannata il quale a chiesto di intervenire.

On. Consigliere Cannata Giovanni Luca

Devo dire che il consigliere Rametta mi ha ricordato un fatto importante. Consiglieri, Sindaco e Amministratori, credo che sia fondamentale, l'ho sempre detto, che in questa città il rispetto debba essere non soltanto ricercato da parte di ognuno ma debba essere anche dato, perché non si può pretendere il rispetto se poi invece dall'altra parte c'è chi offende continuamente, c'è chi denigra continuamente, c'è chi provoca continuamente, c'è chi non riesce a rispettare l'idea dell'altro e cerchi soltanto, infatti, di avere continuamente uno scontro perpetuo. In questo caso tale professore che lei ha citato e quindi mi permetto di citarlo soltanto perché lei lo ha fatto, credo che sia una persona indegna di essere professore. Lo dice Luca Cannata che è un onorevole. Vede, è indegna perché se noi guardiamo quello che debba fare un professore, un professore a me hanno insegnato che deve essere capace di rispettare l'altro, di dare lezioni ed evitare di provocare e di offendere continuamente. Potrei portare infiniti, visto che lei parla di post di social che vengono utilizzati, infiniti commenti di tale professore che sono veramente da persona indegna di ricoprire il ruolo di professore, perché attacca, denigra i Consiglieri comunali, continuamente offende la cittadinanza e offende le Istituzioni. Ci sono! guardi, le posso dire che gliene posso dare un'infinità. Gliene posso dare un'infinità! Io quando dico una cosa le garantisco che sono sempre provate con certezza e quindi di sicuro, ho certezze e contezza che il consigliere comunale Urso è stato provocato da una persona che lo fa di continuo. Tra l'altro è stato provocato in un luogo dove vi era il cugino, tale professore che era il cugino del candidato all'opposizione Campisi, lei è suo cugino, dove vi era tale Spriveri che è stato candidato con lei nella lista sua e quindi c'erano due persone, entrambe opposizione, contro un Consigliere di maggioranza che hanno fatto squadra e hanno provocato, è così, squadrismo lì, hanno fatto squadrismo nei confronti del consigliere Urso. Tra l'altro, vede consigliere Campisi, o il video lei lo vede tutto, non è che può vedere soltanto quella parte in cui viene ad essere pulito l'obiettivo, lo possiamo sentire tutto, c'è una parte in cui l'obiettivo, purtroppo, il consigliere Urso ha visto che era un po' sporco e quindi ha cercato di pulirglielo. In questo caso però c'è dall'altra parte chi lo strattone il consigliere Urso, viene, ma veramente, anche qua è una cosa, anche quasi picchiato, si sente che dice il consigliere Urso "mi hai fatto male", in cui viene tirato da una parte all'altra da una persona che era là quando c'erano tre contro di lui. Quindi non credo che il consigliere Urso sia macho man e quindi tre persone lui se le mangiava tutte. No! Invece se lo tirano a destra, quello col cellulare, l'altro lo filma, l'altro lo tira a sinistra... è incredibile! E lei non spende una parola contro i suoi due candidati, perché i suoi candidati possono invece fare quello che vogliono. E vede, siccome i suoi candidati possono fare quello che vogliono e lei ha detto prima che "è una vicenda incresciosa della politica avolese", l'ha detto lei, "chi ricopre un ruolo istituzionale dovrebbe avere ritegno e garbo", lo ha detto sempre lei, "vicende di questo tipo vanno condannate sempre" e il consigliere Iacono ha detto prima che quando si fa un lavoro e si è Consiglieri comunali lo si è sempre, anche nel proprio lavoro. Quindi deduco, consigliere Campisi, che lei dovrebbe vergognarsi perché lei non soltanto difende il consigliere Amato che una sedia la stava tirando addosso a me in questo Consiglio comunale e lo difende, ma non soltanto, quindi, non ha preso lei le difese dell'Istituzione Sindaco fra un Consigliere Comunale che con le sedie è provato, è con i video offendeva, dovevano tenerlo tre vigili urbani ci sono i video perché si scagliava contro il Sindaco, lo difende in tribunale, ma non soltanto: lei se l'è messo nella propria lista, candidato! Guardi, veramente, è indegno.. il garbo che lei non ha, lei e tutti i suoi amici, che dovrete vergognarvi! Come ha detto il consigliere Iacono "dobbiamo esserlo sempre noi rispettosi di quelle che sono le istituzioni, anche nel nostro lavoro", ecco, lei la prima cosa che deve fare è dare le dimissioni dalla difesa del consigliere Amato, è la prima cosa che deve fare lei. La prima cosa che deve fare lei è questa! Siccome lei è incapace di fare questo viene qua a raccontarci ora che il consigliere Urso si deve dimettere perché è stato provocato, non ha fatto nulla, dentro un salone è stato attaccato, strattonato dagli amici suoi e si deve dimettere? Ma siete vergognosi! No, è un poco diverso e sa perché? Perché siete vergognosi, molto vergognosi. Dovreste provare vergogna, ma la gente siccome aveva capito chi eravate, chi siete, vi ha lasciato a casa lì. Vi ha lasciato a casa perché la gente sa chi siete, la gente vi conosce e quindi la gente poi alla fine sceglie e vota: a casa, lì! Perché è lì dove meritate di stare perché non avete rispetto delle istituzioni, delle persone, del garbo come ha detto lei prima, non ce l'avete questo rispetto e siccome voi non ce l'avete continuate ad avere le facce come il deretano! Perché è così! E venite qua a offenderci e per tre giorni ne avete scritto di tutti i tipi, chiedendo le dimissioni del Presidente del Consiglio, offendendo le Forze dell'Ordine. In quel video il suo candidato gli dice "U poliziotto" (lett. il poliziotto) "u poliziotto" è un termine che non è dispregiativo, il poliziotto è una figura

importante per il nostro Stato e lei non ha preso nessuna posizione, lei non dice nulla? Certo, lo sto dicendo io, lo sto dicendo, lo sto dicendo, lo sto dicendo...

Il Presidente richiama all'ordine il Consigliere Campisi ed invita il Consigliere Cannata a rivolgersi alla Presidenza.

On. Consigliere Cannata

Perché ci vuole onestà, ci vuole capacità intellettuale nell'essere persone degne di rispetto in questa società. Il consigliere lacono ride, ma che ride? Che è un altro che ha la faccia veramente... che veramente soltanto dovrebbe anche lui, anche lui, anche lui provare vergogna per come si è alzato.

Il Presidente richiama all'ordine l'Aula.

On. Consigliere Cannata

Le dispiace, consigliere lacono, che le ho detto che ride.

Il Presidente richiama, più volte, all'ordine il consigliere Cannata, invitandolo a rivolgersi alla Presidenza.

On. Consigliere Cannata

Glielo spiego altre 25 volte. Lei sta giustificando Campisi, i suoi amici e chi con la sedia ha cercato di provocare il consigliere Cannata e le istituzioni.

Il Presidente continua a richiamare all'ordine i consiglieri Cannata e lacono.

On. Consigliere Cannata

In quest'aula a portare un fatto privato, avvenuto in un luogo privato tra due persone di opposizione che hanno provocato un Consigliere comunale, un'istituzione offesa e voi, invece di difendere l'istituzione, state difendendo i vostri amici! C'è un Consigliere, un'istituzione che è stata provocata, strattonata, è stata lì e si vede offesa di continuo e voi difendete i vostri amici. Evidentemente non le è chiaro. Evidentemente forse non è chiaro. Io non conosco la prima parte del video, so che nella prima parte del video c'è stato anche lì un attacco al consigliere Urso, che anche lì c'è stato uno strattonamento, che anche lì c'è stata una provocazione continua. Lei ne vede una parte. Avvocato, guardi che non è ca ci voli spirtizza a fari l'avvocatu - (non è che ci voglia intelligenza per fare l'avvocato) - ha capito? Perché se lei dice che vuole fare l'avvocato con mezzo video lei con mezzo video non lo può fare l'avvocato. Lei deve fare l'avvocato nell'interessa e me lo insegna, lei me lo insegna da avvocato che lei deve guardare tutta quella che è la situazione, lo insegna a tutti. Quindi lei cosa fa, vede soltanto una parte? Benissimo, sicuramente quel gesto lo spiegherà, lo ha già spiegato molte volte non l'avremmo fatto, io non l'avrei mai fatto, sicuramente è stato portato a farlo perché lui ci ha spiegato tutta una serie di cose che in quel momento ci sono state, prima. E quindi anche lì, siccome nella vicenda io non ci voglio entrare, vede consigliere Campisi, io nella vicenda... perché siccome non la conosco non ci voglio entrare, io però da istituzione sono stato male perché ho visto un consigliere comunale attaccato, offeso, strattonato e provocato nella nostra città e ci sono stato male. Quindi ancora una volta ho detto perché stanno attaccando ancora e continuano tutti, senza invece cercare di capire e comprendere? Voi dovrete analizzare. Abbassiamo i toni perché questa cosa è stata detta e non ha detto una parola su questo, è stato detto al consigliere Urso "bastardo", è stato detto "fascista" e anche nel comunicato ancora lo dite. Sono offese, queste sono offese, queste sono offese. Le ha dette infatti il suo amico cugino, lo dice il suo amico cugino. E allora vede, siccome mi hanno insegnato a essere persona seria, a guardare le cose come stanno e di cercare di analizzarle, abbassate i toni, uno, e voi ancora una volta invece cercate di alzare i toni di continuo e quindi ancora una volta dimostrate invece di abbassare i toni e cercare di comprendere quali possono essere le cause di scontro continuo, cercate di alzarli chiedendo le dimissioni del consigliere Urso e non spendendo neanche una parola nei confronti di chi ha attaccato l'istituzione. Non difendete neanche le istituzioni e si vede, c'è il video, quella parte di video, una parte di video, perché tutta la precedente parte non c'è, non la conosciamo. Tra l'altro mi ha raccontato delle cose il consigliere Urso e io ci

credo alla cose che mi ha raccontato il consigliere Urso di tutto ciò che è avvenuto in precedenza. E adesso, siccome lei mi ha spiegato, lei e il consigliere Iacono, che bisogna essere sempre istituzioni e sempre avere rispetto e avere capacità di avere garbo, sono le parole sue, da domani lei si dimetta da fare il difensore del consigliere Amato, ci fa più figura! Ma non soltanto. Vede, lei se l'è messo candidato nella propria lista, che è ancora peggio. Che è ancora peggio! E il PD, che ha fatto una marea di comunicati, questa associazione politico-culturale che non sappiamo che è questa "Città che vorrei", perché poi dovremmo sapere anche i nomi che ci sono dentro, dov'erano quando il Sindaco Cannata veniva attaccato di continuo? E lì sì con video, prove e dentro con le istituzioni, con i regolamenti, non c'eravate nessuno? Pretendevate e pretendete solidarietà su qualcosa che non c'è all'esterno del civico consesso e dentro le istituzioni non avete mai dato solidarietà! Dentro le istituzioni, dentro questo civico consesso, in cui il consigliere Coletta vi ha fatto notare "io qua dentro posso regolamentare, mica posso regolamentare fuori". Il Consigliere Coletta cos'è, Presidente all'esterno? E cosa volete voi, che il consigliere Coletta deve scrivere quello che gli dite voi nelle pagine Facebook? Dagli la password così scrivono loro stessi quello che si deve scrivere. È incredibile quello che voi pensate, è incredibile veramente! E ancora una volta siete lo specchio ignobile della politica, lo specchio ignobile della politica di questa città. Ha parlato di criminis, bravo! E siccome sei Consigliere comunale di questa città scegli di fare il Consigliere comunale e avere rispetto per le istituzioni o fare invece il difensore di chi non ha rispetto per le istituzioni, perché ora, poi, quando vai d'altronde a fare quella difesa là devi decidere cosa sei. Ecco, siccome il consigliere Iacono invece ha detto che bisogna essere sempre, sempre, noi siamo per il sempre.

Il Presidente invita il consigliere Cannata a concludere l'intervento.

On. Consigliere Cannata

Quando io, mi ricordo che lo dicevo sempre, infatti, quando sono in giro sono sempre Luca Cannata consigliere comunale, quando ero Sindaco ero Sindaco, ora sono Consigliere e onorevole e lo sono sempre infatti e quindi anche nel mio lavoro continuerò ad essere rispettoso di quella che è l'istituzione. Cerchiamo di non avere due pesi e due misure e di avere rispetto di questo civico consesso, che è fondamentale per tutti.

Il Presidente concede al consigliere Campisi di intervenire 5 minuti per fatto personale.

Consigliere Campisi Antonino

Consigliere Cannata, illustrissimo Presidente e voi tutti che mi ascoltate, il consigliere Cannata ha difficoltà nel distinguere i ruoli. Che cosa significa fare l'avvocato e che cosa significa fare il Consigliere comunale? L'avvocato difende chiunque esso sia e con le difficoltà che ha perché noi abbiamo giurato per il nostro lavoro e la nostra professione. Le desta sospetto perché l'ex Consigliere che io difendo era candidato nella mia lista? Vogliamo andare a vedere le liste sue chi erano candidati, se c'erano i suoi avvocati o se c'erano persone che avevano avuto qualche problemino? Io questo non l'ho mai fatto e non l'ho voluto mai dire, perciò non faccia il predicatore con me perché non le risulta bene questa cosa. Non lo faccia il predicatore con me. Con me non lo deve fare assolutamente. Anzi, vedo che sta incominciando, io vedo che forse una carriera di avvocato potrebbe anche andare bene perché sta incominciando a utilizzare un linguaggio anche giuridico, parla di notitia criminis senza comprendere che significa la notitia criminis, però questo ci fa onore anche per il collega Fabio che è anche lui un avvocato, per cui le sue esternazioni sono appunto precise. Ma come fa lei che è un onorevole a dire che il professore Floridia dovrebbe dimettersi da professore, quando in realtà tutta la vostra compagine politica, sia prima che dopo e durante la campagna elettorale, le cose che sono state scritte sono state veramente incresciose. Voi dovrete vergognarvi per quello che fate! Io apprezzo che lei ci provi, sta imparando l'oratoria forense per cercare di difendere il suo Consigliere, ci prova e fa bene che lo difenda perché qui siamo nella diatriba delle parti, nel contraddittorio delle parti, lo difenda pure ma la città non la pensa così, la città ha visto il video e se lei mi autorizza, visto che è anche onorevole oltre a essere Consigliere, lei ha anche un potere ispettivo nella Pubblica Amministrazione, io se vuole e se mi autorizzate con i dovuti termini di legge io vi faccio ascoltare il messaggio vocale che il consigliere Urso manda al signor Salvatore Spriveri cinque minuti dopo la lite e vi faccio vedere chi è che ha colpa e vi faccio vedere chi ha ragione, ma mi dovete autorizzare voi e io ve lo faccio sentire qua e poi lo facciamo sentire a tutti i cittadini chi è che ha colpa e chi ha ragione, chi è che è stato provocato e chi non è stato provocato.

Dobbiamo ringraziare a Spriveri che ha fermato Tullio Urso perché la cosa degenerava. Non c'erano state altro che discussioni verbali, ma le discussioni verbali, anche se ci sono, non devono mai e poi mai valicare la sfera personale e valicare quelle che sono le questioni inerenti alle offese fisiche anche e alle minacce che sono state proparate. Se volete questo messaggio del consigliere Urso lo faccio sentire in pubblica udienza, qua, però mi dovete autorizzare voi. Vi do il cellulare, Presidente, lei accende il microfono e lo sentiamo noi e tutti i cittadini avolesi, al fine di vedere se è l'opposizione Campisi a dire stupidaggini o sono loro che tentano di difendere l'indifendibile. Ecco perché le ho fatto i complimenti, consigliere Cannata, perché può avere anche, veramente, una grande chance nella professione forense perché vedo che sta provando a riuscire a difendere l'impossibile e l'indifendibile. E lasci stare il passato, non tocchi persona che ormai non sono più qui. Lasci stare i Consiglieri di una volta e le problematiche. Lei deve discutere con quelli che ci siamo adesso. Io l'avvocato faccio e difendo e difendo i cittadini che vengono a bussare nel mio studio, con dignità e lealtà. Io non mi dimetterò mai dal ruolo di avvocato nel difendere le persone che chiedono aiuto ad un avvocato, perché l'avvocato ha giurato e questo lo sanno e questo lo dovrebbe sapere anche lei. Ma siccome si vuole cercare di mettere qualche pezza per andare a giustificare il comportamento del vostro Consigliere capogruppo non si sa oggi quello che si vuole dire. Ma la facciamo parlare, consigliere Cannata, ci sta bene che lei dica questo. L'importante è quello che sono i cittadini quando ci vedono per strada che comprendono quello che è accaduto in quella barberia, che è stata una delle cose più incresciose in assoluto, al di là delle questioni che poi oggi possiamo trattare, perché sarebbe bastato, signor Presidente mi rivolgo a lei, ma sarebbe bastato anche dire "scusatemi, mi sono lasciato prendere la mano, mi dovete perdonare per il gesto", non ci sarebbe stato altro che risolvere il problema per le vie bonarie. Questo non è stato fatto perché vogliamo sempre rimanere... altro che squadristi, voi siete gli squadristi perché chiedere scusa di quello che si fa non è vergogna ma è dignità!

Il Presidente concede la parola al consigliere Iacono il quale ha chiesto di intervenire in replica.

Consigliere Iacono Fabio

Io soltanto intervengo in replica per precisare il mio intervento e quindi non voglio che nessuno lo travisi. Non è una questione di prendere le difese. Io sono molto garantista e, ripeto, rimane questa la mia idea e la mia opinione e quindi la porto sempre avanti. Di fatto dico questo, ci sarà la magistratura che farà il suo corso. Ci sono delle denunce. Io, ripeto, e quindi su questo non transigo perché per me è una questione, nel senso, già pubblica ma anche accertata che è il fatto dello sputo. Per me lo sputo è un fatto inqualificabile, un gesto ignobile e su questo il consigliere Urso dovrebbe prendere e chiedere scusa in qualità di istituzione alla cittadinanza. Sul resto la magistratura farà il suo corso e vedrà. Perché, vede, non è la questione delle provocazioni, ci possono stare o non ci possono stare, ma alle provocazioni si risponde in uno stato civile con delle denunce, delle querele. Si può essere anche provocati, per carità, io non so la vicenda poi com'è andata, lei avrà una ricostruzione, era presente. Io non ho parlato con il professore Floridia, io ho visto soltanto un video. Per carità, ognuno farà la sua ricostruzione, ma il gesto dello sputo è da condannare e lo condanno.

Il Presidente concede la parola all'Assessore Grande il quale ha chiesto di intervenire

Assessore Grande Massimo

Io ho chiesto la parola, innanzitutto, per rispondere al consigliere Bellomo. In effetti questo forse non sarebbe il luogo e il momento perché lui ha fatto un'interrogazione orale sulla Cicirata, in realtà, in un momento in cui parliamo di mozioni e di interesse generale. Ma ad ogni buon conto, siccome noi diamo sempre risposte a tutti, se il Presidente mi consente, intanto rispondo al consigliere Bellomo dicendo che i fatti sono ben noti a tutti, risalgono al nubifragio che c'è stato questo inverno e che noi abbiamo prontamente segnalato alla protezione civile regionale e nazionale, al punto tale che domani abbiamo un sopralluogo con la protezione civile regionale e nazionale proprio per far vedere l'entità dei danni che già abbiamo quantificato. Peraltro l'amministrazione si è già incontrata col comitato dei residenti della contrada Cicirata e di tutto questo sono stati informati e relazionati, non so se a lei l'hanno detto oppure no, comunque è avvenuto qualche giorno fa. Detto questo, consentitemi, io non voglio fare il difensore di nessuno però, e mi riferisco ai due esimi colleghi che hanno preso la parola poc'anzi, guardate che stiamo

parlando di notitia criminis, avete parlato entrambi di notitia criminis soprattutto attaccando il Presidente del Consiglio, il quale, da poliziotto, in qualche modo come Presidente del Consiglio non so che cosa avrebbe dovuto fare. Allora, non c'è notitia criminis perché lo sputo, mi insegnate perché voi siete penalisti e io no, lo sputo di per sé non è reato. No, deve essere reiterato e ci vogliono tutta una serie di cose che... non c'è, nel video non c'è e quindi parlate di una notitia criminis che noi non abbiamo e se non l'abbiamo noi per quello che abbiamo visto nel video non ce l'ha nemmeno il Presidente perché visto che nessuno di noi mi risulta fosse presente, non lo può avere manco il Presidente. Quindi che il Presidente sulla notitia criminis debba fare non so che. Un'altra cosa consigliere lacono, lei chiede le dimissioni da capogruppo del consigliere Urso ma, se permette, sarà il suo gruppo consiliare a dover decidere chi vuole come presidente del gruppo e non l'opposizione. Lei ha chiesto le dimissioni da capogruppo... ah, auto sospendersi, è lo stesso. Ma, se permette, sarà il suo gruppo a deciderlo non lei, non io, nessun altro. Solo questo, perché garantisti sì, ma sempre. E allora se dobbiamo essere garantisti quando vediamo un reato c'è notitia criminis, se non lo vediamo non c'è per nessuno. Diffamazione o la calunnia o quello che sia io non l'ho vista, non l'ho sentita, non l'ho percepita, voi presumo nemmeno e quindi stiamo parlando tutti allo stato di una cosa che è in corso di accertamento e quando verrà accertata ciascuno di noi ne dovrà prendere atto. Ma fino a quel momento, secondo me, stiamo solo facendo tanto rumore senza motivo.

Il Presidente concede la parola al Consigliere on. Cannata il quale ha chiesto di intervenire.

On. Consigliere Cannata

Dovrebbe sapere, Presidente che il Consigliere... quindi per tramite... il consigliere Campisi, gli avvocati possono decidere per opportunità se dire o no o meno a dei clienti, capito? Quindi questa è una scelta, fa parte infatti del codice deontologico, è opportunità, si chiama opportunità. Lei può dire siccome tu non rispetti quei canoni di decoro, di garbo, che è una parola che ti piace molto, di rispetto delle istituzioni io non ti difendo, come cliente non ti voglio, perché tu non rispondi a quelle caratteristiche che un Consigliere comunale deve avere. Si chiama opportunità, opportunità, non lo so se nel suo vocabolario c'è questo però la parola la può usare, la può apprendere e anche questa utilizzare. Quindi lei non soltanto è poco opportuno e l'ha dimostrato questa sera, ma lo è anche nella sua figura e doppia veste di Consigliere comunale da una parte, di istituzione, d'avvocato da un'altra, dei cittadini è un'altra ancora, lei è polivalente, però in questo essere polivalente quando si è polivalente si è tutto e niente, perché poi è così. Invece bisogna avere una linea. Una è la linea. Tra l'altro, vedete, quando qualcuno.. Presidente, il consigliere lacono dice che bisogna essere garantisti, ottimo! Quando si è garantisti, quindi, non si è da una parte soltanto, si analizza soltanto quella parte di video- perché noi stiamo vedendo solo una parte di video, e quindi il consigliere lacono si è dimenticato invece a dare solidarietà al consigliere Urso per quello che ha avuto, per quello che ha subito, per quello che è stato detto in quel video. In quel video c'è il candidato al Consiglio comunale, tale Spriveri, che dice, lo possiamo ascoltare, l'abbiamo visto tutti, che dice al consigliere Urso, rivolgendosi al consigliere Urso dice "è vero che ti ha detto che fate schifo. È vero che fate schifo." E' là, si può ascoltare. Quindi c'è un soggetto candidato al Consiglio che prima lo strattone, che cerca di dargli e gli dice che conferma che il professore, tale Floridia, ha detto che lui fa schifo, che il poliziotto fa schifo, che la maggioranza fa schifo e che noi siamo bastardi e fascisti p voi non lo condannate! Lo dice, Spriveri dice "è vero, fate schifo". E' là il video, è là. Infatti questo processo sarà bello e io mi costituirò in questo caso se è necessario anche parte civile, perché sarà bello! Perché, infatti, dobbiamo vedere e ascoltare, quindi, quello offende lei, perché lei fa schifo, e quello dice -è vero che fate schifo i Consiglieri comunali", facciamo schifo! Avi raquni e dici "fate schifo", ed è vero e poi parole al poliziotto. Quindi lo conferma Spriveri ciò che aveva detto prima. E il tale professore poi cerca di dire "non ho detto così". Certo, ormai col video in mano diceva "No, non ho detto proprio fate schifo. Ho detto che avete fatto la figura ..come siete.. siete puerili". Ma puerile a chi? Ma puerile a chi? Puerile lo può dire a lei. Puerile a chi? Puerile a chi? A chi? A chi? A chi? Puerile a chi, all'avvocato cugino del professore Floridia? Sì, puerile! Puerile, sì! Siete puerili! Siete puerili, su questo non vi è dubbio, vi è certezza perché ancora una volta dimostrate, uno, di non essere garantisti, altro che garantisti! non lo siete; due, di non guardare i video, evidentemente quella parte ve la siete persa, perché quella parte in cui quello dice "fate schifo" e conferma e tutto ve lo siete perso. Lì c'è la prova, la prova che prima il consigliere Urso è stato provocato, che la maggioranza è stata provocata, che lui lo conferma e lo strattone e dice "vero è, fate schifo", "fate schifo" gli dice. Quindi prima c'è stato di tutto e di più, una persona là dentro,

con tre persone che è aggredita verbalmente, che è anche e si vede dal video stratonata, tirata a destra e a sinistra, con la testa anche che... infatti dice "mi fai maie, mi fai male", dopodiché anche lei dovrebbe sapere... Presidente del Consiglio, questo avvocato dovrebbe sapere che non è che se gli diamo l'autorizzazione noi lui può fare ascoltare dei messaggi di Urso, perché glielo dà il Consiglio comunale l'autorizzazione. Quelle sono cose private. Evidentemente anche lei sconosce l'abc della privacy perché non è che le diamo l'autorizzazione e lei è autorizzato a pubblicare qualcosa tra due privati! Evidentemente anche li lei ha un concetto strano di quello che è quest' aula, ha un concetto strano di quello che è quest'aula .

Interviene il Presidente per ripristinare l'ordine in Aula, invita il consigliere Campisi a non disturbare e il Consigliere Cannata a concludere il suo intervento, concedendo allo stesso la replica perché ne ha fatto richiesta.

On. Consigliere Cannata

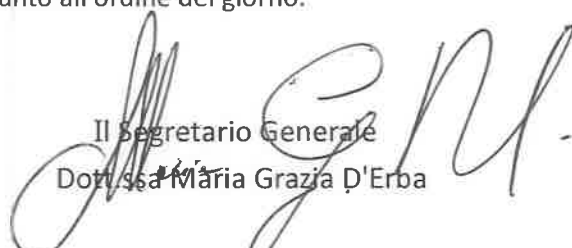
Allora e così vado a concludere visto che dobbiamo essere garantisti, questa è una bellissima frase usata stasera. La Città che vorrei scrive: "Esprimiamo preoccupazione per il diffondersi di una cultura embrione dello squadristo fascista che ritenevamo essere stata seppellita dalla storia alcuni anni fa manifestando", dopodiché, si parla di frasi di bastardi, fascisti e altro. Mi aspetto la solidarietà nei confronti della maggioranza e le scuse da parte di "La Città che vorrei", da parte del PD e da parte di coloro che sono rappresentati da voi qui in maggioranza, da parte dell'opposizione.

Il Presidente del Consiglio Coletta chiede se vi siano altri interventi; considerato che nessuno ha chiesto di intervenire, il Presidente passa alla trattazione del 1° Punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio
Sig. Salvatore Coletta



Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba



Il Consigliere Anziano
Dott. on. Giovanni Luca Cannata



REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva; -

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE